

disagi, de quali non bisogna far conto; ma prepararsi col pensiero di soffrirli patientemente, ancor che vi si pericoli della vita. Pure assicurisi ogni vno, che questo santissimo Viaggio, si suol fare breue, e sicuro, secondo la buona disposition del Cielo, come è successo à molti. Et io posso liberamente testificarlo, che ringratiando sempre l'immortal Iddio, l'ho prouato di persona in poco tempo, e senza i trauagli di quella maniera, che altri vanno esagerando. Della sua quantità non si può dir altro, eccetto che, se la vela della Naue è gonfia di prospero vento, si fano innumerabili miglia. Per il contrario par, che sia di maggior longhezza, che stimano i Nauiganti; perciò considerado l'instabilità de venti, e che il viaggio è quasi tutto marittimo, si deue star di buona voglia, sopportando il tutto, e pensar, che se ben non è arriuato à quella santa spiaggia; già ha ottenuto il fin del suo santo desiderio; & acciò che nessuno si ritiri da questa gloriosa impresa, soggiungo, che ne anco ho visto io vsarsi da quei Turchi, & Arabi le tirannie, che si raccontano; e se alcuni si fussero posti à molestarci, non passauano poi tanto i termini, che con la nostra humiltà, e dolci parole non si fussero quietati, e lasciati andare. Ma di gratia, o fedeli Christiani se l'Agricoltore mirasse alla durezza della incolta terra, & alla forza delle pungenti spine, alle fatiche, e sudori, & à tante altre spese, coglieria forse il multiplicato grano? Et il Soldato, perche attende così diligentemente alle fatiche, & opere militari, esponendosi à tanti manifesti pericoli di morte, soffrendo con tanta pazienza, e caldo, e freddo, & ogn'altro male; se non per la speranza del trionfo, e dell'honorata corona, che riporta de nemici? Non ha ueriamo noi il Cinnamomo, i Garofoli, le Perle, gioie, e tanti pretiosi Tesori, se il Mercadante andasse discorrendo li naufragi, e pericoli del Mare, e spauentato si rimanesse in casa; ma inuaghito de' gran guadagni, entra volontariamente ad ogni bersaglio. Così voi tutti Christiani, à quali vengono spesso inspirationi di andare à quei santi luoghi, non douete sgomentarvi da nessuno incomodo; considerando, che non saran piccioli, o grandi i disagi, che non

non siano senza alcun paragone, oltre al condegno pienamente remunerati; anzi quante volte girarete à torno à quei spatiofi campi, e monti, per quelle valli, e colli; & vi souenirà, che Christo Nostro Signore si degnò quì caminare, quì predicare, quì sanare; quì raccogliere à penitenza i peccatori, quì digiunare, quì lasso riposare, quì ascendere, & insegnare, quì orare, e trasformarsi, quì andar fuggendo, quì nascondersi, quì esser legato, e strascinato, quì percosso, quì velato, e da sputi imbrattato, quì flagellato, quì sollevato in Croce, & iui con aspri tormenti render l'anima al Padre Eterno; il tutto per nostro amore, e per racquistarci il Cielo; qual fatica vi potrà dar spauento? qual affanno vi può far codardi? qual pericolo vi può ritrar in dietro? qual tormento non sarà à voi dolce? qual morte non sarà à voi cara? Non sia dunque sì larrante Scilla, & vorace Cariddi, nè sì rabbioso vento, nè calma, che ritardi la Naue, nè i Pirati, che si sospetti di spogliarvi, nè Turco, di farvi schiauo, nè fame, nè sete, nè gielo, nè disagio alcuno, che vi sgomenti, hauendo nella memoria, che hauendovi Christo inspirato nella santa impresa, vi darà anco pazienza ne gli trauagli e fortune auuerse. come s'è visto chiaramente ne i santi Apostoli, & in tutti i gloriosi Martiri, i quali offerendo in seruigio di Dio la lor vita à tante sorti di tormenti, sua Diuina Maestà poi gli fortificaua la mente, e'l cuore con tanta costanza, che disprezzando il tutto, li sopportauano con ogni dolcezza, e suauità. E però diceua San Paolo: *Omnia possum in Deo, qui me confortat*. I giouanetti Ebrei Sidrac, Misac, & Abdenago, non stettero intatti, & illesi alla fornace ardente? Daniele non dimorò nel fosso de Leoni nel commercio di quelli senza esser offeso? Così anco à voi il Signore piacendoli prouederà, che il Mare sia tranquillo, che i Pirati non v'incontrino, che i Turchi non vi molestinno, che il viaggio non vi dia noia, e se per auentura vi tenterà vn poco, non vi lascerà perire; Ma *facit cum tentatione prouentum*.

L A V S D E O.